

Emergenza Covid-19: Fiap scrive al Governo e chiede interventi urgenti per l'autotrasporto



"Lo sviluppo dell'**emergenza sanitaria del Coronavirus** e i provvedimenti conseguenti introdotti dal Governo stanno creando al settore trasporti gravi problemi organizzativi ed economici". L'allarme è stato

"La situazione di allarmismo e la mancanza di "linee guida" chiare, come annunciate da giorni dal **Ministro De Micheli**, sta provocando la confusione più totale - spiega l'associazione -. Ci è stato segnalato che durante il **carico e scarico della merce**, presso le

aziende, gli autisti vengono respinti per la mancanza dell'**utilizzo di mascherine di protezione**, ad oggi introvabili sul mercato; che nei porti l'ingresso alle strutture viene limitato a singolo autista; come se non bastasse non viene consentito l'uso dei servizi igienici né presso i committenti, né presso le aree di servizio e ristoro sui percorsi autostradali e stradali che, tra l'altro, come da disposizione di emergenza, chiudono alle ore 18".

"A livello internazionale abbiamo da poco appreso la notizia che **l'Austria, con un provvedimento restrittivo**, solamente "notificato" alle Istituzioni Italiane, ha introdotto un "**blocco**" al transito dei **viaggiatori** che arrivano dall'Italia. La genericità delle indicazioni non permette, allo stato attuale, di comprendere se questo "stop" riguardi anche le merci, le imprese, il lavoro e tutto quanto connesso. Ma la decisione è in questi termini preoccupante".

La FIAP sollecita un intervento urgente e un incontro per l'individuazione delle soluzioni appropriate. L'urgenza riguarda anche la necessità di interventi a sostegno della categoria che a causa della situazione "rischia gravi contraccolpi e favore di aziende irregolari".

"Abbiamo letto sui giornali l'intenzione di sospendere tasse e mutui/leasing – dice **Alessandro Peron, Direttore FIAP** - ma ad oggi non è ancora stata assunta alcuna decisione. Ma attenzione, l'evidenza della situazione rivela uno scenario ancora peggiore: **l'importante calo di fatturato** e l'insicurezza sui futuri incassi non permetteranno alle nostre imprese di pagare i fornitori. Se poi pensiamo ad affitti, noleggi o altri servizi la cosa diventa ancora più preoccupante. Anche un rifinanziamento del fondo del Mediocredito Centrale porterebbe una boccata di ossigeno, e di maggiore effetto sarebbe la reintroduzione dei costi di riferimento e l'applicazione delle norme sui tempi di pagamento. È per questo che chiediamo al Governo di attivarsi per un confronto diretto con l'Autotrasporto: per individuare soluzioni ragionevoli e coerenti. Abbiamo il timore – conclude Peron – che ogni giorno di attesa avvicini al fallimento centinaia di imprese."